



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici

**STUDI, INDAGINI, ELABORAZIONI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA
INTEGRATA, NECESSARI ALLA REDAZIONE DELLO STUDIO DENOMINATO
PROGETTO DI PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI (PSFF)**

SUB BACINO 04 LISCIA

BACINO IDROGRAFICO MINORI TRA IL COGHINAS E IL LISCIA

REPORT DELL'ATTIVITÀ DI RILIEVO VEGETAZIONALE

CODICE DOCUMENTO

ELABORATO

4 - 0 9 - [] - 6 - 1 - 0

6.1

00	APR. 08	E.CAVALLERO	I.FRESIA	I.FRESIA	
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE

COMMITTENTE

DIREZIONE SCIENTIFICA DI PROGETTO

Prof. Ing. Marco Mancini

Dott. Geol. Giovanni Tilocca

SERVIZI DI INGEGNERIA

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE



INDICE

1. PREMESSA	1
2. METODOLOGIA DI LAVORO	1
3. RISULTATI DEI RILIEVI	2
4. CONCLUSIONI	3

1. PREMESSA

Il presente documento illustra i risultati dell'attività 6 – "Rilievo della vegetazione" relativa all'asta del Riu Vignola, unico corso d'acqua tra quelli compresi tra Coghinas e Liscia, su cui detta attività è stata sviluppata.

Le indagini sono state condotte essenzialmente sul terreno dove sono state compilate, per tronchi omogenei, delle schede caratterizzanti la vegetazione riparia lungo l'alveo attivo e sulle sponde.

I risultati di detta attività trovano principale applicazione nella definizione della scabrezza delle sezioni di deflusso.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

I rilievi delle caratteristiche vegetazionali sono stati condotti sul riu Vignola il 12 marzo 2007, dopo che era stata definita una suddivisione preliminare dei tratti omogenei su ortofotocarte, in modo tale da poter disporre di una visione complessiva dell'estensione e della densità delle fasce vegetate, che poi è stata verificata ed affinata (ad esempio in relazione al riconoscimento del tipo essenze) nel corso dei sopralluoghi in sito.

L'area di indagine corrisponde all'intero tratto di studio, avente uno sviluppo di circa 10 km, ovvero dalla località stazzo Pietro Scano alla foce presso Vignola Mare.

Per la descrizione dettagliata delle metodologie di indagine e restituzione dei dati si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1, 5.1.2.2 e all'allegato 2 dell'elaborato "9_1_1-Metodologie-di-analisi".

Si ricorda inoltre che, per quanto riguarda la densità della vegetazione, il dato assume, in linea di principio, il significato di densità spaziale sia in alveo che sulle sponde; per queste ultime tuttavia, ove prevalgono formazioni di limitata estensione laterale fino a sorte di filari, il dato assume prevalentemente il significato di densità lineare.

L'area interessata dal rilievo sulle sponde comprende l'intera fascia di vegetazione all'interno delle aree golenali in senso stretto, mentre esclude le aree agricole esterne ad esse, siano campi coltivati, prati e pascoli o boschi, benché in quest'ultimo caso la distinzione divenga in parte arbitraria.

Per ciascun tronco è stata riportata una (o più) foto il più possibile rappresentativa del tratto in esame. I dati così raccolti sono riportati sulla relativa banca dati (cod. el. 4_6_3_0-TronchiOmogenei.mdb) unitamente alla documentazione fotografica. La rappresentazione dei tronchi omogenei è stata cartografata in scala 1:10.000 ed è riportata nell'elaborato 4_09_VI_6_2_0-TronchiOmogenei.shp allegato alla documentazione informatica di questa attività.

3. RISULTATI DEI RILIEVI

Sul riu Vignola sono stati distinti 4 tronchi omogenei.

Sul primo tronco, compreso tra l'inizio del tratto di studio e il ponte della S.P. 90 l'alveo attivo è costeggiato da una fascia alberata continua di limitato spessore, costituita essenzialmente da ontani, che per lunghi tratti forma una sorta di foresta "a galleria". Le aree circostanti sono coperte in massima parte da pascoli. Il letto del corso d'acqua è viceversa per lo più libero da vegetazione (cfr. foto 1) .



Foto 1 - Tipico aspetto del Riu Vignola nel settore a monte della S.P. 90.

Nel secondo tronco omogeneo, compreso tra il ponte della S.P. 90 e il guado nei pressi della località Azza Ruja, il riu Vignola imbocca una valle rocciosa stretta ed incassata. Anche in questo caso le sponde sono ricoperte da vegetazione riparia arborea, costituita per lo più da ontani e salici, in continuità con la fitta macchia mediterranea presente sui versanti. Il letto per lo più permane sgombro e si osservano, a tratti, delle vasche in roccia.

Il terzo tronco corrisponde approssimativamente al settore compreso tra il guado di Azza Ruja e il depuratore. Qui la fascia vegetata lungo le sponde si fa discontinua e diventa a tratti cespugliosa; si osservano ancora alcuni tratti alberati o degli esemplari isolati. Agli ontani, meno frequenti, e ai salici si associano e diventano progressivamente più abbondanti le tamerici. Il letto del rio permane sgombro di ostacoli.

Il quarto e ultimo tronco è situato tra il depuratore e la foce in mare. In questo settore il riu Vignola tende a ramificarsi e forma un piccolo stagno retrolitorale. Spariscono pertanto le essenze che non tollerano le acque salmastre e si osservano essenzialmente tamerici che formano cespugli da cui spuntano talora bassi alberelli. Tali formazioni seguono, con frequenti interruzioni, le sponde e, a seconda dei tratti, degradano verso la macchia mediterranea o formano delle sorti di siepi che separano il letto del rio dai retrostanti pascoli.

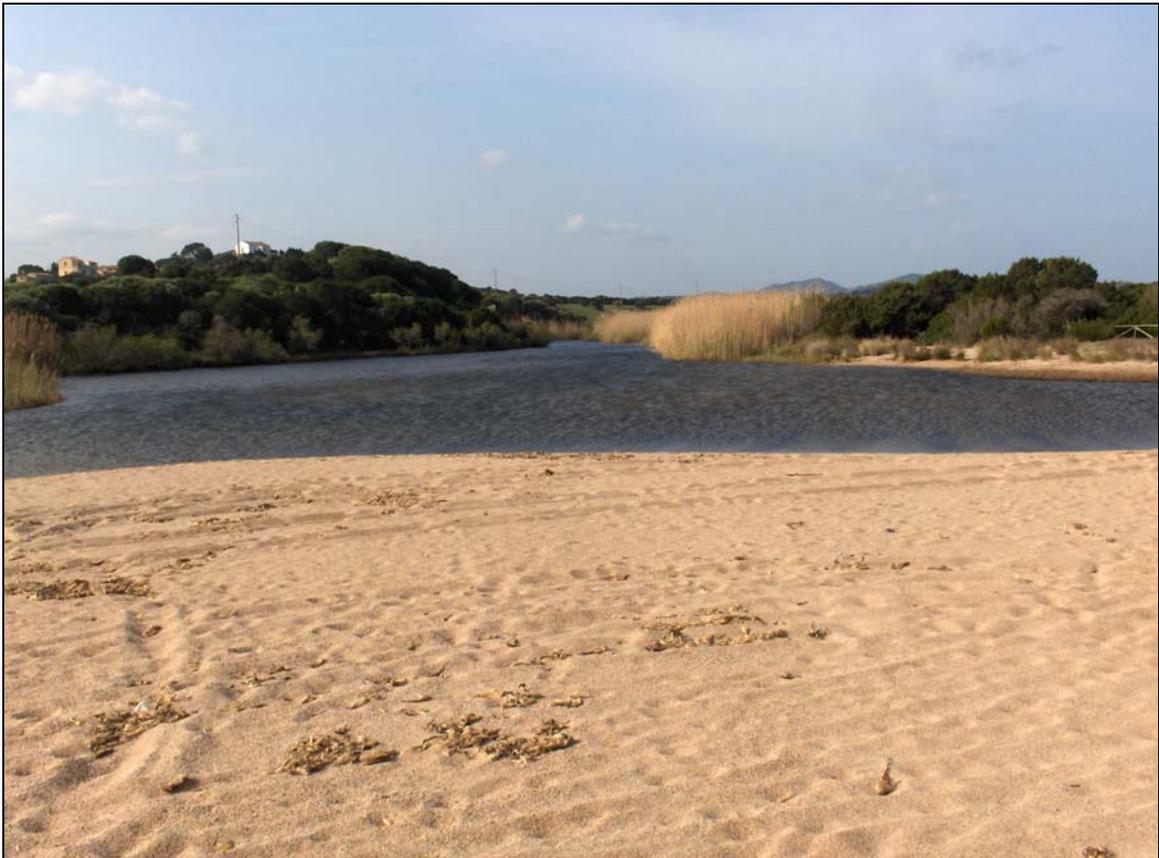


Foto 2 - Vista da valle del piccolo stagno che corrisponde al tratto terminale del riu Vignola; le sponde sono occupate da radi cespuglieti

4. CONCLUSIONI

Le sponde e le limitate aree golenali del riu Vignola, ad eccezione del tratto terminale presso la foce, sono coperte con continuità da vegetazione arborea costituita in prevalenza da ontani, anche di notevoli dimensioni, a cui possono associarsi dei salici. Dal guado di Azza Ruja verso valle le fasce vegetate diventano più discontinue e prevalgono i cespuglieti, con progressivo incremento delle tamerici a spese delle essenze meno tolleranti nei confronti delle acque salmastre.

La presenza di fasce alberate o, verso la foce, di cespuglieti, determina un significativo incremento della scabrezza sulle aree golenali e sulle sponde, mentre sul letto del rio, pressoché privo di vegetazione, si ha una scabrezza minore ma comunque relativamente elevata, soprattutto a monte del guado di Azza Ruja, per la presenza di ciottoli, massi e, a tratti, affioramenti rocciosi.